



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Bando Piemonte e Africa sub-sahariana – Anno 2026

PREMESSA

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 1-2749 del 30 giugno 2026, il Piano Annuale 2026 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95 in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Il Piano annuale 2026 prevede la prosecuzione delle azioni di sostegno alla cooperazione internazionale confermando la strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata /partenariati territoriali e il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini, attraverso lo scambio di competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi, diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene da diversi anni interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di sistema con altre fondazioni e in partenariato con numerosi soggetti della cooperazione internazionale prevalentemente in Africa Sub-sahariana. Le iniziative sostenute sono principalmente orientate alla promozione della sovranità alimentare, dei sistemi sostenibili del cibo, della transizione agroecologica, dell'innovazione, della salute materno infantile, nonché a promuovere le competenze dei professionisti impegnati nella cooperazione internazionale e azioni di migrazione e sviluppo.

Regione Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno deciso di rinnovare il proprio impegno sinergico per la promozione e il coordinamento di interventi di cooperazione per lo sviluppo sostenibile e di partenariato territoriale tra Piemonte e Africa Sub sahariana, anche a seguito della proficua collaborazione realizzata a partire dal 2015 e che si è sviluppata negli anni successivi attraverso la promozione di iniziative comuni.

L'iniziativa congiunta, coerente con le esperienze maturate negli anni dai due enti nell'ambito della cooperazione internazionale, intende operare con orientamenti metodologici comuni, indirizzati a valorizzare i seguenti aspetti:

- la cooperazione decentrata come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale;
- il partenariato attivo, come metodo per fare sistema tra attori istituzionali e non;
- la continuità delle relazioni come strumento per una sostenibilità di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione coinvolta, la sensibilizzazione delle comunità dei rispettivi territori per favorire la circolarità delle informazioni, il protagonismo territoriale e

- promuovere le relazioni interculturali, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà;
- una maggiore integrazione con azioni di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), riconosciuta anche a livello nazionale come opportunità per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica rispetto ai temi dello sviluppo globale e della cooperazione internazionale;
- il coordinamento con i progetti e i programmi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali, delle Fondazioni per dare maggiore efficacia alle azioni intraprese.

L'iniziativa tiene conto del Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo riferito agli anni 2024-2026 del MAECI in cui, in particolare, si sottolinea che l'Africa è la principale priorità della cooperazione italiana, in piena coerenza con il Processo di Roma e con il Piano Mattei, di cui la cooperazione allo sviluppo è una componente essenziale. Il Continente africano, che include i principali Paesi di origine e transito dei flussi migratori verso l'Italia, sta affrontando trasformazioni profonde che comprendono una crescita demografica senza precedenti, instabilità politica, insicurezza alimentare e crisi climatiche.

In linea con gli obiettivi generali della cooperazione allo sviluppo definiti dalla Legge 125/2014, il Documento individua tra le priorità tematiche e settoriali il sostegno alla sicurezza alimentare, il potenziamento dei servizi di base e la promozione di progetti di sviluppo economico locale per garantire opportunità di lavoro dignitose e tra le aree prioritarie l'Africa Sub-sahariana.

Il Documento ribadisce inoltre come "il partenariato territoriale, inquadrato nell'ambito di un approccio multi-attore svolge un ruolo significativo nel raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, grazie alla capacità di mobilitare attori locali: istituzioni, università, soggetti no profit, imprese, ecc. Tramite i partenariati è possibile individuare con maggior efficacia le priorità dei partner locali, rispondere alle necessità di sviluppo dei territori e realizzare programmi di sviluppo sostenibile, coerenti con tali necessità".

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Con la presente procedura di evidenza pubblica la Regione Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo intendono sostenere iniziative di cooperazione decentrata promosse dalle Autorità Locali piemontesi in Africa sub-sahariana, allo scopo di rafforzare partenariati territoriali già esistenti.

In un'ottica di consolidamento dell'esperienza di cooperazione tra le Autorità Locali piemontesi e dell'Africa sub-sahariana e con l'obiettivo, previsto dalle Direttive triennali e dal Piano annuale 2026, di superare il sistema di valutazione competitiva dei progetti e consentire il sostegno di programmi di intervento pluriennali, la presente procedura di evidenza pubblica è finalizzata a ridurre lo sforzo iniziale di elaborazione progettuale a carico degli enti proponenti, prevedendo una prima fase di manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di massima e a seguire percorsi di concertazione e co-progettazione per approvare i progetti da sviluppare e finanziare.

Le iniziative di cooperazione decentrata, della **durata massima di 24 mesi**, potranno essere realizzate nei seguenti Paesi, compatibilmente con le effettive condizioni di sicurezza e stabilità in loco: **Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal**.

In linea con la strategia di intervento promossa dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle sopracitate Direttive Triennali e con le priorità della Fondazione Compagnia di San Paolo, si intendono sostenere progettualità prevalentemente in alcuni settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura sostenibile, promozione sistemi sostenibili del cibo, alimentazione, formazione

professionale, avvio di start-up e rafforzamento dei servizi, con particolare riguardo al sostegno dei giovani e delle donne.

Le iniziative proposte dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori;
- attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

- Azioni di rafforzamento istituzionale per migliorare l'elaborazione di politiche e servizi pubblici locali anche attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei funzionari pubblici;
- Azioni finalizzate allo sviluppo economico sostenibile e al rafforzamento dei sistemi territoriali di produzione, anche attraverso il miglioramento dei servizi, la formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle start-up, l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti finanziari dedicati, con particolare attenzione alle iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agroalimentare sostenibili promuovendo ad es. la produzione biologica, l'agroecologia, e modelli alimentari sostenibili;
- Azioni di rafforzamento della coesione sociale indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività proposte.

Sarà elemento premiante il coinvolgimento nelle attività progettuali di organizzazioni della diaspora, identificate chiaramente e con un ruolo chiaro e definito nella realizzazione dell'iniziativa proposta.

A completamento delle sopracitate attività di cooperazione, le iniziative proposte dovranno prevedere strumenti di coordinamento tra i partner e Azioni di sensibilizzazione e disseminazione atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo. Saranno reputate di particolare interesse le attività di sensibilizzazione, riconducibili all'educazione alla cittadinanza globale in ambito formale e non formale che, come indicato dalla Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale, prevedano il coinvolgimento di diversi soggetti del territorio, un approccio sistemico indirizzato ad una maggiore comprensione delle dinamiche e degli squilibri attuali al fine di far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale.

2) SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti nell'ambito del presente bando possono essere esclusivamente le seguenti Autorità Locali piemontesi: **Province, Città Metropolitana di Torino, Comuni, Unioni montane.**

Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'unica proposta in qualità di capofila.

Il soggetto proponente dovrà rispettare inoltre i seguenti **requisiti per la partecipazione**:

1) Rafforzamento di un partenariato territoriale già consolidato

Potranno partecipare esclusivamente Enti che intendano proseguire le attività di cooperazione decentrata con il medesimo partenariato territoriale nell'ambito del quale siano stati beneficiari, a partire dall'anno 2021, di contributi a valere sui Bandi regionali Piemonte e Africa Sub-sahariana o nell'ambito di progetti AICS con capofila Regione Piemonte.

NON potranno partecipare alla presente procedura Enti beneficiari di contributi regionali assegnati con il Bando Piemonte e Africa sub-sahariana - Anno 2025.

NON potranno essere finanziate proposte relative a partenariati territoriali coinvolti nel progetto AICS ESPRIT- AID n. 013244/03/3

2) Coinvolgimento obbligatorio di un partner tecnico piemontese:

- con sede legale e/o operativa in Piemonte;
- con esperienza almeno triennale in attività di cooperazione internazionale allo sviluppo realizzata nel Paese di intervento;
- che svolga la propria attività sul territorio della Regione Piemonte;
- che appartenga ad una delle seguenti tipologie:
 - a) ANCI Piemonte;
 - b) Coordinamento Comuni per la Pace;
 - c) Associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all'anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

3) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dalla presente procedura per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a **Euro 390.000,00**, di cui Euro 265.000,00 di contributi regionali ed Euro 125.000,00 di cofinanziamento da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata in caso di maggiore disponibilità di fondi regionali e/o di ulteriore cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il **contributo regionale massimo** per ciascuna iniziativa ammonta a :

- **Euro 30.000,00** per sostenere la **prosecuzione di iniziative**, già sviluppate con il sostegno della Regione Piemonte, nell'ambito di **partenariati territoriali consolidati** e con la **medesima Autorità Locale dell'Africa sub-sahariana**;

In coerenza con le finalità del Bando indicate all'art. 1 non è prevista la redazione di una graduatoria ma un percorso di concertazione articolato nelle 2 fasi previste dal successivo art. 5 (manifestazione di interesse e proposta definitiva).

I progetti presentati saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con il sostegno prioritario ad Enti che abbiano concluso il progetto precedente o in relazione allo stato di avanzamento dello stesso e secondo l'ordine di arrivo della richiesta di contributo con la quale sarà trasmessa la proposta definitiva, nei termini previsti dall'art. 7.

Nel caso in cui le richieste di contributo superino le risorse disponibili, il finanziamento delle iniziative approvate ma non oggetto di contributo per esaurimento delle risorse potranno essere finanziate a valere sui successivi esercizi di Bilancio.

Si prevede un finanziamento fino al 90% del costo del progetto.

La rete dei partner piemontesi e africani che realizzerà i progetti selezionati, contribuirà alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto. Tale quota non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali e/o europei.

La quota di cofinanziamento, da specificare nel Piano di copertura finanziaria del modulo di domanda, potrà essere coperta esclusivamente attraverso:

- contributi monetari del soggetto richiedente e/o dei partner;
- valorizzazione del lavoro svolto da personale retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto;
- spese generali (max 7% del totale dei Costi Diretti).

Il cofinanziamento in natura non è ammesso.

Il contributo richiesto e la quota di co-finanziamento dovranno essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione del progetto proposto e non potranno essere utilizzati per il co-finanziamento di altre iniziative.

4) SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le seguenti categorie di spese:

A) Personale

Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente: Personale dipendente interno e/o personale esterno (collaboratori ed esperti).

B) Trasferte

Spese per le trasferte internazionali; Vitto e alloggio, Visti e assicurazioni

Trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto; Rimborso per partecipanti locali a seminari e formazioni.

C) Forniture di beni e servizi, lavori

Spese per la realizzazione di infrastrutture, costruzioni, lavori di rinnovo e riabilitazione di immobili (per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi). Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto o il noleggio di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.). Costi per materiali di consumo non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative.

Tali tipologie di costi sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto.

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature e forniture strettamente personali. Beni ed equipaggiamenti acquistati interamente dall'iniziativa devono essere donati ai beneficiari e/o ai partner locali. Non sono ammissibili in tale categoria le spese di personale dipendente e non.

Costi indiretti

Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti. Spese correnti di funzionamento sostenute per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc.

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal capofila e/o dagli eventuali partner che siano:

- sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato ovvero tra la data di avvio comunicata, non antecedente la data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e la data di conclusione;
- riportate correttamente nel budget del progetto proposto;
- necessarie per la realizzazione del progetto proposto;
- identificabili e verificabili, in particolare essendo registrate nei registri contabili del beneficiario e determinate secondo i principi contabili applicabili dal Paese in cui il beneficiario è stabilito e secondo le consuete pratiche di contabilità analitica del capofila e/o degli eventuali partner;
- conformi ai requisiti della legislazione fiscale e sociale applicabile;
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico;
- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto;
- *ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.*

Non sono ammissibili spese in natura. Tuttavia, al fine di valorizzare la partecipazione al progetto di **associazioni della diaspora** con sede in Piemonte individuate come **partner**, il loro apporto all'iniziativa può essere rendicontato nei limiti di **Euro 600,00** per mezzo di una dichiarazione che ne certifichi l'attività svolta.

Non sono riconosciute ammissibili altre spese afferenti a Categorie non previste dal piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.

Gestione finanziaria

Il proponente è tenuto a indicare le modalità di gestione finanziaria e i partner coinvolti nella spesa, ed in particolare i partner locali e/o piemontesi a cui saranno trasferiti i fondi per le spese in loco e le modalità di pagamento in loco, utilizzando l'apposita sezione del modulo di domanda del contributo.

5) PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il procedimento per l'assegnazione dei contributi sarà articolato in **2 fasi**:

FASE 1 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CONCERTAZIONE

Presentazione della manifestazione di interesse.

Gli enti proponenti in possesso dei requisiti indicati all'art. 2 sono invitati a presentare una manifestazione di interesse all'assegnazione di contributi per la realizzazione di iniziative di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana utilizzando l'allegato *Modulo A) Manifestazione di interesse alla partecipazione al Bando Piemonte e Africa sub-sahariana – Anno 2026* entro il termine e con le modalità indicate nel successivo art. 6.

Verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti alla fase di concertazione dell'iniziativa.

A seguito del ricevimento della manifestazione di interesse, gli Uffici del Settore Affari Internazionali e Cooperazione ne verificheranno la corretta e completa compilazione e l'ammissibilità in relazione all'art. 8; entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la

presentazione della manifestazione di interesse, con proprio atto il dirigente competente comunicherà l'esito di tale valutazione ai soggetti proponenti, invitando gli enti ammessi alla successiva fase di concertazione.

Concertazione dell'iniziativa con gli uffici regionali

Nella fase di concertazione con gli uffici del Settore Affari Internazionali e Cooperazione gli enti proponenti saranno chiamati ad illustrare in dettaglio le ragioni dell'intervento, la finalità dell'azione, il ruolo dei partner del progetto, le attività previste, il piano finanziario di spesa ed ogni altro aspetto relativo all'iniziativa proposta ritenuto significativo; nel corso della fase di concertazione gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni/modifiche in relazione alle finalità e obiettivi indicati nell'art. 1. Al termine di tale fase sarà concordato il contributo massimo richiedibile per il sostegno dell'iniziativa proposta.

FASE 2 – PROPOSTA DEFINITIVA E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Presentazione della proposta definitiva

A seguito della fase di concertazione, gli enti proponenti dovranno predisporre la progettazione definitiva ed inviare la domanda di contributo con le modalità ed entro i termini previsti dal successivo art. 7, salvo un termine diverso concordato in sede di concertazione, opportunamente motivato e comunicato formalmente all'ente proponente.

Approvazione dell'iniziativa ed assegnazione del contributo

Un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte presentate verificando la rispondenza dell'iniziativa alle finalità di cui all'art. 1 e a quanto concordato nella fase di concertazione e, se ritenuto necessario, potrà chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti. Entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta di contributo o dell'eventuale integrazione richiesta, con proprio atto il dirigente competente procederà all'approvazione dell'iniziativa concordata e all'assegnazione del contributo o, eventualmente, al diniego del contributo dandone adeguata motivazione.

I soggetti assegnatari di contributo, entro i successivi 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, devono dichiarare l'accettazione del contributo e comunicare la data d'inizio delle attività progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data di invio della domanda definitiva. Tali comunicazioni sono da inviare alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Cooperazione, trasmettendo l'apposito Modulo B, debitamente firmato, tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo:
affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il Codice Unico di Progetto - CUP J69I26001020001 allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

6) TERMINE E MODALITÀ DI INVIO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate esclusivamente nel seguente periodo:

Dalla data di pubblicazione del Bando al 30 settembre 2026

Le candidature dovranno essere presentate attraverso la compilazione dei seguenti moduli scaricabili dal sito www.regione.piemonte.it, nella sezione "Bandi, Avvisi e Finanziamenti" e

trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

- **Modulo A** - “Manifestazione di interesse alla partecipazione al *Bando Piemonte e Africa sub-sahariana – Anno 2026*”;

- **Modulo 1** – “Preventivo di spesa”.

7) TERMINE E MODALITÀ DI INVIO DELLA PROPOSTA DEFINITIVA

La **proposta definitiva con la domanda di contributo**, a seguito della fase di concertazione, dovrà essere trasmessa entro il **12 novembre 2026**.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: *Bando Piemonte e Africa sub-sahariana – Anno 2026*.

I documenti allegati dovranno essere in formato .pdf e redatti secondo i modelli scaricabili dal sito www.regione.piemonte.it, nella sezione “Bandi, Avvisi e Finanziamenti”, e in specifico:

- Modulo di domanda di contributo (*Modulo B*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*) in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste dall'art. 4;
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Paese di intervento (se sottoscritta con firma autografa allegare fotocopia di un documento di identità);
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani (se sottoscritta con firma autografa allegare fotocopia di un documento di identità).

8) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

La **manifestazione di interesse** e la **domanda di contributo** dovranno rispettare, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) termini e modalità previste agli artt. 6 e 7;
- 2) contributo richiesto non superiore all'**ammontare massimo** indicato all'art. 3 e comunque non eccedente il limite del 90% del costo totale del progetto;
- 3) realizzazione in uno dei seguenti Paesi:
Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal;
- 4) interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando (art. 1);
- 5) realizzazione nell'ambito di un partenariato territoriale consolidato (art. 2) e presenza della relativa Autorità Locale partner del Paese di intervento;
- 6) presenza di un partner tecnico piemontese con pregressa esperienza (art. 2);
- 7) durata massima di 24 mesi.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore eventuale documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

9) MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- l'acconto, non superiore al 90%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del *Modulo C* di accettazione del contributo;
- il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio del progetto, salvo proroghe concesse in base all'Art. 12.

In ogni caso, la richiesta del saldo con allegata rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 dicembre 2028** e trasmessa esclusivamente da PEC in formato .pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato:

Bando "Piemonte e Africa sub-sahariana Anno 2026" - Richiesta Saldo del contributo.

La rendicontazione finale di tutte le spese sostenute con il contributo regionale e con il co-finanziamento comprende la seguente documentazione, prodotta su carta intestata e firmata dal rappresentante legale del soggetto titolare:

- Richiesta di Saldo del contributo (*Modulo trasmissione rendicontazione*);
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*);
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

La somma erogabile a saldo verrà calcolata sulla base della rendicontazione e dell'attività di controllo dell'Ufficio competente.

Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato, nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando agli artt. 3 e 8 del Bando.

10) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione finale di tutte le spese sostenute con il contributo regionale e con il co-finanziamento deve avvenire con le modalità e nei termini previsti dall'art. 9.

I documenti giustificativi di tutte le spese sostenute NON devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per controlli e verifiche della Regione Piemonte, anche presso la sede del soggetto proponente, per un periodo di 5 anni.

Le spese ammissibili devono essere supportate dai documenti giustificativi (vedi *Tabella 1 – Documentazioni giustificativa delle spese*) con le seguenti caratteristiche:

- essere intestati al beneficiario del contributo o al partner;
- essere riconducibili esclusivamente al progetto finanziato (ad esempio annullamento con timbro e dicitura "*Spesa sostenuta con il contributo del Bando Piemonte e Africa sub sahariana anno 2026 della Regione Piemonte di €...*", Titolo o acronimo del progetto, CUP);
- riportare intestazione del fornitore del bene/servizio, descrizione della fornitura, tipologia e numero del documento di spesa, data di emissione, importo totale in Euro (se in valuta

locale da convertire), tipo di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare, carta di credito) ed essere accompagnate da documentazione probatoria da tenere agli atti. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate;

- essere contrassegnati con il CUP n. J69I26001020001
- in lingua italiana, inglese o francese o eventuale traduzione di cortesia per documentazione in altre lingue;
- essere archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

TABELLA 1 – DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Capitolo di Spesa	Documentazione giustificativa
A) Personale	1) <i>Costo personale dipendente interno: cedolino e timesheet, dichiarazione su costo orario, lettera di incarico, pagamenti stipendi e F24 oneri</i> 2) <i>Costi collaboratori esterni: procedura selezione, CV, contratto di lavoro e TDR, cedolino e relazione attività, lettera di incarico, pagamenti stipendi e F24 oneri</i> 3) <i>consulenti e/o esperti: procedura selezione, CV, contratto e TDR, fatture/note di debito, pagamenti F24 IVA e ritenute, report attività e prova dell'erogazione del servizio (es. report di formazione, fogli delle presenze)</i>
B) Trasferte	<i>Trasporti: autorizzazione alle missioni, biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco, ricevuta per rimborsi km</i> <i>Vitto e alloggio: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente. Nel caso di spese anticipate dal collaboratore o dipendente è necessario che sia presente un rimborso a piè di lista con in allegato le pezze giustificative ed il rimborso sia effettuato tramite bonifico riportante il CUP del Bando.</i>
C) Forniture di beni e servizi, lavori	<i>Procedure di selezione, preventivi di spesa, eventuali collaudi, fatture e/o ricevute, note di debito, relazione di attività, documenti e/o materiali prodotti</i> <i>In caso di eventi, occorre inoltre conservare fotografie, dépliant e altro materiale di comunicazione, fogli firme dei partecipanti.</i> <i>Per l'acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzature e forniture in genere è necessaria la documentazione inerente quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata.</i> <i>Documentazione attestante l'avvenuta consegna e ricezione di beni ed equipaggiamenti acquistati interamente dall'iniziativa donati ai beneficiari e/o ai partner locali.</i>
Costi indiretti	<i>Spese generali di coordinamento e amministrative, riconosciute in forma forfettaria. Tali spese non necessitano di documentazione.</i>

Il soggetto titolare del contributo è l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Il capofila e i partner non possono aggiudicarsi appalti o subappalti nell'ambito del progetto finanziato.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG - *Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* <https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/wikis/spaces/ExactExternalWiki/pages/2297138098/ePRAG>.

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, il soggetto titolare potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali. Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa, infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

Spese in contanti

In linea di principio non sono ammissibili spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti. Le spese devono essere effettuate preferibilmente tramite operazioni bancarie (es. bonifici, assegni quietanzati, carte elettroniche e relativo estratto conto). Nel caso in cui non fosse possibile, come prima opzione rispetto all'uso del contante si raccomanda l'utilizzo di forme di pagamento oramai diffuse, quali i pagamenti tramite messengerie cellulari, voucher codificati, depositi presso cooperative di credito rurale, carte elettroniche prepagate e altre forme di trasferimento monetario.

Nel caso di impossibilità di utilizzo di tali strumenti di pagamento, per pagamenti in contanti fino a 300 Euro sarà necessario fornire copia di un registro di cassa che certifichi l'uscita.

In Italia sono consentiti solo pagamenti con strumenti bancari.

11) MODIFICHE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora nel corso della realizzazione degli interventi emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali a causa di eventi eccezionali ed imprevisti, il soggetto titolare di contributo potrà presentare, prima della conclusione del progetto, una istanza motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione inviando la richiesta (*Modulo D*) e relativa documentazione.

Le modifiche proposte dovranno mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto e/o comportare oneri finanziario aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

È ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a € 1.000,00.

Gli Uffici regionali competenti si riservano di richiedere ulteriori chiarimenti e/o di negare le modifiche proposte. In caso contrario, trascorsi 45 giorni dalla richiesta le modifiche si intendono approvate.

In caso di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione

dell'iniziativa, che non consentano di procedere con la realizzazione delle attività progettuali, il soggetto proponente potrà procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito.

12) PROROGA DEL PROGETTO

I progetti devono concludersi nel termine stabilito.

Qualora sia necessaria una proroga del termine di conclusione del progetto, per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti l'iniziativa, il titolare del contributo assegnato potrà richiedere entro il 30 aprile 2028 un nuovo termine con una richiesta scritta, motivata e supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione della Regione Piemonte (*Modulo D*).

La richiesta di proroga, alla quale dovrà essere allegato il cronogramma aggiornato delle attività, non potrà comportare un'estensione della durata del progetto superiore a 6 mesi e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte.

13) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato, d'ufficio o su richiesta di parte, qualora:

- 1) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

14) VISIBILITÀ

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che: "Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione – e della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando Piemonte e Africa sub-sahariana Anno 2026" e ad utilizzare i rispettivi loghi.

Le modalità di utilizzo dei loghi della Regione Piemonte e della Fondazione Compagnia di San Paolo sono riportate nella sezione Bandi e Avvisi del sito istituzionale della Regione Piemonte, nella pagina dedicata alla presente procedura.

15) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex Art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei

dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Affari Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa infine che nell'ambito della gestione amministrativa del presente Bando alcuni dati potrebbero essere comunicati alla Fondazione Compagnia di San Paolo, limitatamente al fine dell'erogazione della quota di contributo di propria competenza, la quale agirà quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. e si impegna trattare i dati di cui sia venuta a conoscenza nel pieno rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 196/2003 s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679.

16) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Affari Internazionali e Cooperazione: Davide Antonio Gandolfi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 2680-3662

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>